

anno 2016 € 60.311.843,00

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Profili di analisi	Risposta
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SONO NECESSARIE RISORSE AGGIUNTIVE
Stato avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Si è provveduto ad impegnare le intere annualità 2013 e 2014 e al pagamento parziale, pari ad euro 14.192.583,14 dell'annualità 2013.

Si prevede l'erogazione di euro 34.337.336,73 già rendicontati da RFI Spa e di ottemperare alle successive erogazioni sulla base della documentazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma degli stessi e, ove previsto, al seguito del rilascio del nulla osta al pagamento.

- Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7540 pg 1

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	272.906.317	CP	60.311.843	CP	-	DL 69/2013, art. 18, comma 2, punto 5
CS	272.906.317	CS	60.311.843	CS	-	

Sulla base di quanto esposto in precedenza il cap. 7540 è stato interessato da un definanziamento complessivo pari a 51,366 M€.

Il programma di interventi, finanziato originariamente per 561 milioni di euro ridotti a 510 milioni di euro a seguito dei tagli e degli accantonamenti sul cap. 7540 operati nel corso del 2014, comprende opere finalizzate al potenziamento dei nodi, dello standard di interoperabilità dei corridoi europei e il miglioramento delle prestazioni della rete e dei servizi ferroviari, per cui si reputano necessarie risorse aggiuntive per il completamento degli interventi.

E - PROGRAMMA: 06 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

PRINCIPALI ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2015-2017:

L'attività della Direzione generale per il trasporto pubblico locale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Attivazione della piattaforma informatica dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale - acquisizione e proiezione dati di settore;
- Erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e relativo monitoraggio;
- Attuazione della razionalizzazione delle procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie nonché la sicurezza degli stessi;
- Progressivo miglioramento del livello di sicurezza dell'esercizio e regolamentazione dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- Progressivo miglioramento del livello di sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Profili di analisi	Risposta
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Art. 16 bis comma 6 del D.L. n.95/2012 sostituito dalla dall'art. 1 comma 301 della legge 228/12

La norma in parola ha istituito presso questo Ministero il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri per il TPL anche ferroviario per le regioni a statuto ordinario su cui per gli esercizi 2015-2016-2017 sono stati stanziati rispettivamente MEURO 4.925, 4.927, 4.954.

Le risorse in parola sono destinate a coprire circa il 75% del fabbisogno storico dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nelle regioni a statuto ordinario.

Nell'ambito dell'attuazione del disposto dell'art. 16 bis, comma 5, del Decreto Legge 6/07/2012 n. 95, in data 24/10/13 è stato emanato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 382, per definire gli indicatori per verificare il progressivo efficientamento e la progressiva razionalizzazione del settore in ciascuna regione.

In relazione alle verifiche in argomento il Ministero provvede ad applicare una penalizzazione nei limiti massimi del 10% di quanto previsto nel decreto di riparto riportato nel richiamato DPCM per le regioni che non raggiungono gli obiettivi definiti dalla legge .

Si evidenzia la richiesta più volte formulata dalle regioni di stabilizzare l'entità del Fondo al fine di evitare criticità inerenti la copertura dei contratti di servizio pluriennali.

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - legge stabilità 2014 (articolo unico)

FONDO PENDOLARI

Al fine di favorire il rinnovo dei parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, nonché della flotta destinata ai servizi di trasporto pubblico locale lagunare, la dotazione del fondo

istituito dall'articolo 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è incrementata di 300 milioni di euro per l'anno 2014 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, da destinare all'acquisto di materiale rotabile su gomma e di materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporetti e ferry-boat. Al relativo riparto tra le regioni si provvede entro il 30 giugno di ciascuno degli anni del triennio con le procedure di cui all'articolo 1, comma 1032, della legge n. 296 del 2006, sulla base del maggiore carico medio per servizio effettuato, registrato nell'anno precedente. I relativi pagamenti sono esclusi dal patto di stabilità interno, nel limite del 45 per cento dell'assegnazione di ciascuna regione per l'anno 2014 e integralmente per gli anni 2015 e 2016.

• **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Cap. 7251

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	625.000.000	CP	125.000.000	CP	50.000.000	L. 27.12.2013, n. 147 art.1 comma 83
CS	625.000.000	CS	125.000.000	CS	50.000.000	

Lo stanziamento dell'anno 2015 risulta ridotto di € 364.866.000,00 a seguito dell'accantonamento disposto dall'Ispettorato Generale di Bilancio per variazioni negative di bilancio.

Quanto all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, esso è stato istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali, finalizzati ad assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento dei processi di riforma in corso.

In fase di organizzazione dell'Osservatorio con il d.l. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126, lo stanziamento inizialmente previsto pari a 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, è stato ridotto ad un milione di euro per l'anno 2008 ed azzerato per gli anni 2009 e 2010.

Attualmente, in applicazione del DPCM emanato ai sensi dell'articolo 16 bis comma 3 del Decreto Legge 95/2012, risulta destinato alla creazione della banca dati dell'Osservatorio in parola lo 0,025 delle risorse stanziato sul "Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico" pari a 4.929 milioni di euro annuali

Sulla base di tale disponibilità la scrivente, finalmente, sta provvedendo ad attivare la creazione della banca dati informatica in argomento.

Autorizzazione di spesa: Legge 910/1986

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017: la legge 22 dicembre 1986, n. 910, all'art. 2, comma 3, ha previsto la concessione di contributi in misura pari agli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui, garantiti dallo Stato, che le ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa potevano contrarre, nel limite complessivo di lire 5.000 miliardi di lire per la realizzazione di investimenti ferroviari.

A partire dall'esercizio finanziario 1999, lo stanziamento del capitolo è stato incrementato del limite di impegno decennale di € 77.468.534,86 (lire 150 miliardi), disposto con legge 611/96 (art. 1), e finalizzato all'accensione di ulteriori mutui, al fine di consentire il completamento dei programmi di potenziamento ed

ammodernamento previsti dalla suddetta legge 910/86.

Con legge 472/99 (art. 41), è stato autorizzato un ulteriore limite di impegno di € 32.691.721.71 (lire 63,3 miliardi), a decorrere dal 2000, per la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge 611/96. In seguito, la legge 488/99 (finanziaria) ha disposto nuovi finanziamenti a valere sul capitolo in argomento, autorizzando i seguenti limiti di impegno quindicennali: € 18.334.219.92 (lire 35,5 miliardi) dal 2001 e € 23.498.788.91 (lire 45,5 miliardi) dal 2002. La legge 388/2000 (finanziaria 2001), infine, ha autorizzato altri limiti di impegno quindicennali pari a € 20.658.275,96 (lire 40 miliardi), ciascuno a decorrere dal 2002 e dal 2003. Gli stanziamenti autorizzati dalle citate leggi sono stati decurtati nel corso degli anni a seguito di economie prodottesi per la mancata assunzione di impegni a valere sulle stesse risorse nei termini indicati dalla normativa vigente.

Parte delle risorse stanziata dalle leggi di spesa 611/96, 488/99 e 388/00 sono state destinate a favore delle Regioni in base a quanto stabilito con Accordi di Programma stipulati nel 2002, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 422/97, al fine di garantire agli enti citati le risorse necessarie la realizzazione degli investimenti di cui al menzionato D.Lgs 422/97.

Alla data odierna risulta attuata la pressoché totalità degli interventi programmati, risultando in corso gli ultimi pagamenti relativi ad attività connesse con le procedure espropriative e/o contenziosi, relativamente alle seguenti Aziende esercenti:

1. Ferrovia Roma-Pantano (ATAC), per la quale l'attività prevista si sostanzia prevalentemente nella verifica dell'adempimento - da parte della Regione Lazio - degli impegni dalla stessa assunti ma, a tutt'oggi, non ancora onorati in merito al cofinanziamento del Deposito di Graniti. Successivamente sarà possibile avviare la redazione della rendicontazione finale, allo scopo di procedere al perfezionamento della concessione in essere, da adottare con specifico decreto.
2. Ferrovia Adriatico - Sangritana, per la quale è stata avviata la redazione della rendicontazione finale, allo scopo di procedere al perfezionamento della chiusura della concessione in essere, da adottare con specifico decreto.
3. Ferrovie della Calabria, per le quali resta da definire l'eventuale rimborso di somme per spese legali, anticipate dall'Esercente a seguito dal contenzioso promosso in Corte di Cassazione. Successivamente sarà possibile avviare la redazione della rendicontazione finale, allo scopo di procedere al perfezionamento della concessione in essere, da adottare con specifico decreto.

Autorizzazione di spesa: Legge n. 472 del 07.12.99

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017: L'attività è quella di finanziare le Regioni a statuto ordinario, quelle a statuto speciale e la provincia autonoma di Trento con contributi avente una rata annuale e costante (fissata in un piano riparto approvato e parte integrante di un decreto interministeriale del Ministro dei trasporti e del tesoro, sentita la conferenza unificata) al fine di permettere a quest'ultime di contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus o di altri mezzi di trasporto terrestri, lagunari ed impianti fissi, destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni.

Il capitolo oggetto della presente relazione e qui di seguito descritto è rientrato tra quelle voci di spesa di cui al Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge n. 122 del 30.09.10 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che all'art.14 "Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti locali" al c. 2 ha determinato che "i trasferimenti statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario sono ridotti in misura pari

a 4.000 milioni di euro annui per l'anno 2011 e 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012 da ripartire proporzionalmente secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Stato Regioni", alla luce di questa premessa il capitolo in questione ha subito, relativamente alle sole Regioni a statuto ordinario dei sensibili tagli che hanno inciso notevolmente sull'originaria ratio del finanziamento. Si evidenzia che su alcune leggi di spesa del capitolo in argomento gravano dei muti accessi dalla Regione Campania ai sensi della L. 296/06, art. 1 c. 512 i cui oneri sono a carico dello Stato e per i quali la scrivente amministrazione non può subire nel proprio bilancio nessuna tipologia di taglio al fine di evitare il pagamento dei conseguenti interessi di mora.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Cap. 7141

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	132.392.030	CP	132.392.030	CP	87.195.337	L. n. 910/1986, L. n. 517/1996, L. n. 472/1999, L. n. 488/1999, L. n. 388/2000, L. n. 611/96
CS	132.392.030	CS	132.392.030	CS	87.195.337	

I Piani Urbani della mobilità (legge 472/99) unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Cap. 7413

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	1.777.557	CP	1.777.557	CP	1.777.557	L. 472/99
CS	1.777.557	CS	1.777.557	CS	1.777.557	

CAPITOLO 7137 (Legge 297/78)

Relativamente ai servizi ferroviari ancora di competenza statale ed in particolare per la Società Subalpina di Imprese Ferroviarie SpA per la linea ferroviaria Domodossola-Confine Svizzero, e per la Gestione Governativa Circumetnea si rende necessario integrare le risorse di cui alla legge 297/78 che ha istituito un fondo denominato "Fondo Comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa" diretto a migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto per le ferrovie.

La ripartizione delle risorse finanziarie avviene tramite un Piano Previsionale triennale predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base degli interventi indicati dalle Aziende Ferroviarie.

Nel Piano Previsionale, riferito al triennio 2014-2016 sono previste risorse complessive pari ad €. 9.900.000,00 a fronte di richieste per circa € 25.350.000,00, e stanziare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze risorse complessive per € 8.372.608,00.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Cap. 7137

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	3.586.753	CP	2.396.405	CP	2.389.450	Art. 10 L. 297 dell'8 giugno 1978
CS	3.586.753	CS	2.396.405	CS	2.389.450	

Per quanto attiene il concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa di cui all'art. 9 della legge 211/92 e successive leggi di rifinanziamento, si provvede al pagamento delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di credito e dei contributi a favore degli enti locali o soggetti attuatori a seguito di stipula di convenzioni.

- Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7403

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	180.223.403	CP	225.223.403	CP	219.801.959	L. n. 211/1992 art.9, L. n. 488/1999, L. n. 611/1996, L. n. 194/1998, L. n. 448/1998, L. n. 388/2000
CS	180.223.403	CS	225.223.403	CS	219.801.959	

Con riferimento alle risorse di cui all'art. 10 della Legge n. 211/92, sul capitolo 7404, destinato agli interventi di potenziamento ferroviario, appare necessario garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa, in quanto le risorse in parola sono destinate a coprire gli interventi previsti negli Accordi di Programma ex art.15 del Dlgs 422/97 stipulati da questo Ministero con le Regioni a statuto ordinario.

Infatti, l'eventuale mancata erogazione delle risorse in parola, secondo le modalità ed i tempi previsti sia per i "ruoli" che per i mutui provocherebbe:

- l'interruzione di interventi in corso;
- interessi per ritardato pagamento per Stati di avanzamento lavori presentati ma non ancora pagati.

- Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7404

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
C	9.054.40	CP	9.054.40	CP	4.406.29	L. n. 211/1992, art.10
P	4		4		2	
C	9.054.40	CS	9.054.40	CS	4.406.29	
S	4		4		2	

La legge 28 dicembre 2001, n. 448: (LF 2002) ha previsto all'art.45, comma 3 limiti d'impegno quindicennali di un milione di euro a decorrere dal 2002, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del Levante di Bari e ulteriori limiti d'impegno quindicennali di un milione di euro, a decorrere dal 2003 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Verona. I relativi accordi di programma sono stati firmati rispettivamente: con la Regione Puglia in data 18 novembre 2004 e con la Regione Veneto in data 28

novembre 2003. I lavori sono in corso. I relativi capitoli sono per la Fiera di Bari il 7407 e per la Fiera di Verona il 7406 pg 1.

La **legge n.350/2003**, (LF 2004) poi, ha previsto all'art.4, comma 180 risorse pari ad un milione di euro, a decorrere dal 2005, come limiti d'impegno per 15 anni per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Padova e della Fiera di Foggia. Per la Fiera di Foggia il relativo accordo di programma è stato stipulato il 7 dicembre 2005.. Le relative risorse sono allocate nel capitolo 7406 pg.2.

La **legge 23 dicembre 2005 n.266** (LF 2006) prevede all'art.1, comma 92 un rifinanziamento di 3 milioni di euro, quale contributo quindicennale a decorrere dall'anno 2006 (2007), per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova. Con la Regione Puglia è stato firmato un accordo di programma il 20 dicembre 2007 per le Fiere di Foggia e Bari pari ad € 1.500.000,00.

Per quanto riguarda invece la Regione Veneto è stato firmato un accordo di programma in data 16 dicembre 2008, limitatamente alle disponibilità di bilancio pari ad € 1.500.000,00 per gli anni 2007 e 2008, essendo stati tagliati i fondi per il triennio 2009-2011.

La **legge n.296/2006** (LF 2007) prevede all'art.1 comma 888 contributo quindicennale pari a 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova e a favore del Fondo per la mobilità al servizio delle fiere previsto dalla Legge 27 febbraio 2006 n.105. L'annualità 2007 è andata in economia, l'annualità 2008 pari a 3 milioni di euro è stata impegnata con DD n.5034. del 29/12/2009 in conto residui, sul capitolo 7415 pg 2. I fondi relativi alle annualità 2009-2013 sono stati tagliati.

La **legge n.244/2007** (LF 2008) all'art.2 comma 261 ha previsto un contributo pari a 4 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle **Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova**. Tali risorse per l'anno 2009 sono state tagliate, e per la sola annualità 2008 (**euro 4 milioni**) sono stati rispettivamente firmati Accordi di programma: con la Regione Puglia in data 16 dicembre 2009 e con la Regione Veneto in data 21 dicembre 2009. I fondi sono stati impegnati nel dicembre 2009 e a luglio 2010 è stata pagata sia alla **regione Puglia che alla regione Veneto l'anticipazione pari al 50%** del finanziamento attribuito a ciascuna regione e quindi pari ad euro 1 milione a regione.

La **legge 28 gennaio 2009, n. 2**, di conversione del dl n. 185/08, ha previsto, tra l'altro, all'articolo 18, comma 4 ter, un rifinanziamento di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 per la realizzazione degli interventi per le fiere di Verona, Padova, Foggia e Bari. Con D.M. n.1082 del 24/12/2009 è stata adottata la direttiva da parte del Ministro ed stata registrata dalla Corte dei Conti. Per l'anno 2011 non è stato disposto lo stanziamento in bilancio. L'annualità 2009 è stata impegnata sui residui nel 2010 a favore della Regione Veneto per le Fiere di Verona e Padova. L'annualità 2010 è stata impegnata limitatamente ad € 1.250.000,00 per la Fiera di Bari, mentre il progetto relativo alla Fiera di Foggia non è stata ritenuto ammissibile a finanziamento e quindi l'importo di € 3.750.000,00 è andato in economia.

La legge n. 147 del 28.12.2013 (Legge di stabilità 2014) ha previsto uno stanziamento pari ad € 5.000.000,00 per il 2014 al fine di finanziare gli interventi per potenziare la rete infrastrutturale e per la mobilità al servizio della Fiera di Verona. Nelle more del perfezionamento della Direttiva del Ministro e del conseguente Accordo di programma è stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze la conservazione dei fondi sopra indicati.

- Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7406

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	3.000.000	CP	3.000.000	CP	3.000.000	L. F. n. 488/2001, L. F. n. 350/2003
CS	3.000.000	CS	3.000.000	CS	3.000.000	

Cap. 7407

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	1.000.000	CP	1.000.000	C P	1.000.000 0	L. F. n. 488/2001
CS	1.000.000	CS	1.000.000	CS	1.000.000 0	

Cap. 7415

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
CP	5.599.995	CP	4.703.999	C P	4.893.39 6	L. F. n. 266/2005, L. n. 296/2006
CS	5.599.995	CS	4.703.999	CS	4.893.39 6	

Con riferimento alle risorse di cui alla Legge n. 366/1998 sul capitolo 7580 destinato agli interventi di potenziamento della mobilità ciclistica, appare necessario garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa in quanto le risorse in parola sono destinate a coprire gli interventi anzidetti. L'eventuale interruzione nell'erogazione delle risorse in parola provocherebbe l'interruzione di interventi in corso.

- Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Cap. 7580

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Autorizzazione di spesa
C P	2.000.000	CP	2.000.000	CP	0,00	L. n. 366/1998
C S	2.000.000	CS	2.000.000	CS	0,00	

F. - PROGRAMMA:09 SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

F.1 - SETTORE PORTUALE

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

PRINCIPALI ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2015-2017:

La Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e vie d'acqua interne si occupa, in particolare, anche delle attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti relativi alla gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno dei detti Enti e che si determina, principalmente, nella verifica e approvazione dei bilanci, rendiconti e delle piante organiche nonché nel monitoraggio della spesa con riferimento a finanziamenti statali assentiti per la realizzazione di infrastrutture.

Il settore portuale si occupa, inoltre, dell'applicazione delle norme ordinarie e tariffarie relative ai servizi espletati nei porti e delle relative procedure di determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici, nonché della gestione del Sistema informativo del demanio marittimo, con l'attivazione dei collegamenti richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni interessate e il supporto tecnico-amministrativo nell'espletamento delle funzioni relative alla gestione del demanio marittimo. Tali collegamenti consentono, in particolare, l'import nel Sistema dei dati amministrativi relativi alle concessioni demaniali rilasciate, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento, contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravii di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano soprattutto attraverso il conseguimento dei sottoelencati obiettivi:

- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali, anche con l'effettuazione di ispezioni presso le stesse, ed il monitoraggio dei finanziamenti statali per le opere infrastrutturali nei porti
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il Sistema informativo del demanio marittimo (SID).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si (*)
Stato avanzamento lavori	Come da programma

(*) Per il cap. 7257 va segnalato che le risorse finanziarie ad oggi stanziare nel capitolo non sono compatibili con le attività programmate in quanto manca

l'assegnazione della quota parte relativa all'anno 2014 pari a euro 12.930.000 necessaria a soddisfare gli impegni assunti.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** Manutenzione canali navigabili - Autorità portuale Venezia (Cap. 7265)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7265

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	619.519	CP	619.519	619.519	D.L. n. 408/1996, art. 1, co. 2
CS	619.519	CS	619.519	619.519	

- **Attività programmata:** Razionalizzazione e valorizzazione ex aree ILVA Cornigliano - Autorità portuale Genova (Cap. 7267)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7267

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	2.940.000	CP	2.940.000	2.940.000	L. n. 426/1998, art. 4
CS	2.940.000	CS	2.940.000	2.940.000	

- **Attività programmata:** Realizzazione opere portuali - Azienda Speciale Chioggia (Cap. 7273)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7273

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	805.394	CP	805.394	805.394	L. F. n. 488/2001, art. 45 c
CS	805.394	CS	805.394	805.394	

- **Attività programmata:** Realizzazione opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti (Cap. 7274)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7274

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	163.904.962	CP	163.904.962	113.106.256	L. n. 166/2002, art. 36
CS	163.904.962	CS	163.904.962	113.106.256	

- **Attività programmata:** Fondo perequativo per le Autorità portuali - contributo con finalità perequative a seguito della soppressione dei fondi per manutenzioni ordinarie e straordinarie nei porti sede di Autorità portuale (Cap. 7631)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

CAP. 7631

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	46.249.99 1	CP	47.807.5 61	47.807.561	L.F. n. 296/2006
CS	46.249.99 1	CS	47.807.5 61	47.807.561	

- **Attività programmata:** Realizzazione della Piastra Portuale di Taranto (Cap 7257)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7257

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	0	CP	0	0	L. n. 443/2001
CS	6.192.427	CS	0	0	

- **Attività programmata:** Completamento porto commerciale di Gaeta (Cap 7258)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7258

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	3.676.118	CP	3.676.11 8	3.676.11 8	D.L. n. 40/2010
CS	3.676.118	CS	3.676.11 8	3.676.11 8	

Sistema idroviario Padano-Veneto (Cap 7700)

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	38.174.768	CP	38.174.7 68	32.745.1 80	L.F. n. 413/08, 388/00; 35
CS	38.174.768	CS	38.174.7 68	32.745.1 80	

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento indicate nella Tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione della spesa: art. 1, comma 186, legge di stabilità 228 del 2012 (Cap. 7270)
 - Risorse iscritte nella Tabella E: 95.072.000 fino al 2018 e successivi anni, così ripartiti: 72.000,00 sul bilancio 2015 e 95.000.000,00 inseriti nella legge di stabilità
 - Previsioni grado di realizzazione: 100%
 - Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna
- Autorizzazione della spesa: Art. 32, comma 1 punto 9, del D.L. 98/2011 (Cap.

7268)

- Risorse iscritte nella Tabella E: 48.940.000 fino al 2016 per un totale di 60.000.000,00 comprensivi di 11.060.000,00 assegnati e impegnati nell'anno 2013
- Previsioni grado di realizzazione: 100%
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

F.2 - SETTORE DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE

PRINCIPALI ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2015-2017

La Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne procede, tra le altre attività, alla disciplina ed attuazione degli interventi concernenti l'industria navalmeccanica ed il settore armatoriale, al fine di fornire misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale nonché alla competitività dell'industria cantieristica ed armatoriale in attuazione delle normative comunitarie (legge 522/99 e legge 413/98).

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono relative al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa.

Continua l'attuazione della legge 7 marzo 2001, n. 51 concernente "Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e per il controllo del traffico marittimo".

Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata di navi cisterna a scafo singolo, non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato. L'art. 2 della legge 51/2001 aveva autorizzato, a decorrere dal 2001, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 5,16 milioni. La legge di rifinanziamento n.166/2002 art. 34 co. 4, aveva autorizzato, a decorrere dal 2002, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 6,70 milioni.

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono relative al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa.

Il decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttiva CEE) recante: "Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale", prevedeva agli artt. 3 e 4 contributi per lavori di costruzione e trasformazione navale da concedere alle imprese di costruzione navale nazionali iscritte agli albi speciali, mentre l'art. 10 della medesima legge prevedeva la concessione di un contributo alle imprese aventi i requisiti per essere proprietarie di navi italiane ai sensi degli artt. 143 e 144 del codice della navigazione per lavori di costruzione e trasformazione navale sempre che tali lavori venivano effettuati nei cantieri nazionali iscritti negli albi di cui all'art. 19 della legge 234/89 o nei cantieri dei Paesi membri della Comunità europea.

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono relative al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa.

Nel settore della ricerca in campo navale, il suddetto decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564 convertito in legge 22 febbraio 1994, n. 132 (applicativa della VII Direttiva CEE) prevedeva all'art. 14 la concessione di contributi per favorire lo svolgimento di programmi di ricerca nel settore navale relativi al triennio 1991-1993 svolti dall'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), nonché dalla società Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA).

Le risorse disponibili a legislazione vigente sono relative al pagamento degli impegni assunti tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa.

L'art. 1, comma 357 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), ha autorizzato un contributo ventennale in erogazione diretta di 5 milioni di euro per il finanziamento di progetti innovativi di prodotti e di processi nel campo navale avviati o in fase di avvio a decorrere dall'esercizio 2015 che graverà sul capitolo 7604 del bilancio dello Stato. I finanziamenti verranno concessi nella forma del contributo della spesa nei limiti della vigente normativa comunitaria sugli aiuti di Stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione ed in particolare di quelli previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, relativamente ai costi ammissibili e alle intensità di aiuto. Detto Regolamento ha sostituito la disciplina europea degli aiuti di Stato alla costruzione navale n. 2011/C346/06, scaduta il 30 giugno 2014.

Tale aiuto, avrà come beneficiari sia le imprese comunitarie iscritte negli albi speciali delle imprese navalmeccaniche di cui all'art. 19 e ss. della legge 14 giugno 1989, n. 234 che presenteranno progetti di ricerca e sviluppo, sia le imprese di navigazione di cui all'art. 265 e ss. del codice della navigazione che presenteranno progetti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. La Direzione Generale disciplinerà i criteri e le modalità di attuazione del nuovo aiuto attraverso l'emanazione di un decreto ministeriale.

L'art. 2 comma 8 della legge 194/98 prevede, tra l'altro, che ai fini del miglioramento tecnico ambientale del servizio di trasporto sui laghi d'Iseo e Trasimeno, la regione Lombardia e la provincia di Perugia sono autorizzate a contrarre mutui a carico dello Stato determinati in limiti di impegno.

Sul capitolo 7710 si rimborsa il mutuo contratto dalla provincia di Perugia con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di miglioramento tecnico ambientale del lago Trasimeno. Il mutuo contratto dalla regione Lombardia per il lavori sul lago d'Iseo viene rimborsato a carico di un capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Lo stanziamento sul capitolo 7710, è fissato in una disponibilità annuale di € 373.812,00.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato avanzamento lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale (Cap. 7602)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7602

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	1.209.348	CP	1.209.348	1.209.348	L. 522/1999 art. 4 c. 3
CS	1.209.348	CS	1.209.348	1.209.348	

- **Attività programmata:** Rifi naziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore (Cap. 7607)

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7607

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	147.635	CP	0	0	L. 413/1998 art. 4 c. 4
CS	147.635	CS	0	0	

- **Attività programmata:** Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e per il controllo del traffico marittimo (Cap. 7609)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7609

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	10.794.030	CP	10.794.030	10.794.030	L. 51/2001 art. 2 c. 1 - L. 166/2002 art. 34 c. 4
CS	10.794.030	CS	10.794.030	10.794.030	

- **Attività programmata:** Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale (Cap. 7601)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7601

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	74.031.670	CP	49.053.856	29.222.646	D.L. 564/1993 convertito in L. 132/94 (applicativa della VII Direttiva CEE) artt. 3, 4 e 10
CS	74.031.670	CS	49.053.856	29.222.646	

- **Attività programmata:** Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale (Cap. 7604)
- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7604

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	5.000.000	CP	5.000.000	5.000.000	L. 190/2014 art. 1 c. 357
CS	5.000.000	CS	5.000.000	5.000.000	

- **Attività programmata:** Contributi per il miglioramento tecnico-ambientale dei servizi di trasporto pubblico sui laghi d'Iseo e Trasimeno (Cap. 7710)

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**
CAP. 7710

Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	Autorizzazione di spesa
CP	373.812	CP	373.812	373.812	L. 194/1998 art. 2 c. 8 punti O ed E
CS	373.812	CS	373.812	373.812	

MINISTERO: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

MISSIONE: 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica

A. PROGRAMMA: 05 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE:

Principali attività programmate per il triennio 2015-2017

Le risorse per investimento sono inserite nei capitoli di spesa 7156 “disposizioni finanziarie a favore dell’Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - EAAP” e cap. 7280 “somme destinate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di dighe”.

Relativamente al cap. 7280, il piano gestionale 1, che ha risorse iscritte in bilancio di provenienza dello Stato pari a zero, viene alimentato nel corso dell’anno dalle riassegnazioni dei contributi versati dai gestori delle dighe; i piani gestionali 2 e 3 comprendono le risorse finanziarie derivanti dai due limiti di impegno quindicennali previsti dal D.L. n. 79/2004, per due mutui necessari alla messa in sicurezza di alcune grandi dighe prive di concessionari; il piano gestionale 4, istituito nel corso dell’E.F. 2014, ha la disponibilità di spesa pari ad € 1.865.271,00 riversati dal Commissario delegato in quanto fondi giacenti sulla contabilità speciale n. 5257, aperta per le emergenze di cui al D.L. 79 del 29/03/2004, e riassegnati in attuazione dell’Ordinanza del Capo della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9/01/2014, n. 139, concernente “ulteriori disposizioni di protezione civile volte all’individuazione dell’Amministrazione deputata al proseguimento delle attività ed alla ricognizione dei fabbisogni necessari per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza delle grandi dighe senza concessionari”.

La Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche è stata individuata quale soggetto competente a coordinare gli interventi per la messa in sicurezza, ai sensi degli articoli 1 e 2 del Decreto Legge 29/03/2004, n. 79, delle Dighe di Bric Zerbino, Figoi, Galano, Sterpeto, La Para, Rio Grande, Molinaccio, Muraglione, Montestigliano, Fosso Bellaria, Pasquasia, Cuba, Gigliara Monte, Muro Lucano.

Nel triennio 2015-2017, oltre agli investimenti dei capitoli 7156 e 7280, piani gestionali 2 e 3 (pagamenti agli istituti bancari delle rate di mutuo in scadenza) le principali attività di investimento programmate a valere sul Cap. 7280, sono riferite a:

P.G. 01 progetto di completamento del sistema di monitoraggio delle grandi dighe.

Costo € 6.100.000,00

P.G. 01 accordo tra la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il dipartimento della protezione civile per il monitoraggio sismico di tre dighe.

Costo € 135.000,00

P.G. 04 coordinamento degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe.

Costo € 2.800.000,00 circa (contro la disponibilità di spesa di € 1.865.271,00).